

# IL GAZZETTINO

DEL R.<sup>o</sup> LICEO GINNASIO

VITTORIO

EMANVELE II.<sup>o</sup>



## Cose insolite

Il giornale quotidiano fiorentino *L'Unità Cattolica*, nel suo numero del 2 giugno 1926, sotto il titolo « Gli studenti secondari di Mantova in pellegrinaggio alla patria di S. Luigi » ha pubblicato la seguente corrispondenza, datata da Mantova, 31 maggio:

« Ieri mattina si sono recati in pellegrinaggio a Castiglione delle Stiviere più di trecento studenti secondari mantovani appartenenti al Liceo-ginnasio, all'Istituto Tecnico, e ai Collegi *Pio X* e *Vittorino da Feltrè*.

« Erano accompagnati dal preside del Liceo cav. Dal Zotto, da molti professori e dai superiori dei due Collegi. Alla stazione di Castiglione furono ricevuti dal Sindaco cav. Martinetti, dalle autorità della graziosa cittadina, e dalle note festose della banda; e in imponente corteo si sono subito recati al Santuario di S. Luigi, ove ascoltarono la Messa celebrata da mons. comm. Lodovico Scalari, rettore del Collegio *Pio X*; moltissimi di essi si sono accostati devotamente alla Comunione. Seguì la colazione, cordialmente distribuita dai locali Collegi del prof. Codeglia e delle *Pie Vergini*; e poscia gli studenti si recarono a visitare il castello e la torre dei Gonzaga.

« Alle 11 si riunirono tutti nel Santuario per il solenne pontificale tenuto dal Vescovo ausiliare mons. Peruzzo. In appositi scanni, disposti in presbiterio, assistevano il preside e tutti gli altri superiori e professori.

« Al Vangelo mons. Vescovo salì al pulpito, e con quell'ardore e quella dottrina, per cui tanto è noto, parlò di S. Luigi modello di virtù famigliari, modello nella scuola, modello nella società.

« A mezzogiorno mons. Vescovo, i superiori e professori furono ospiti graditissimi del prof. cav. Codeglia, che offerse un pranzo; gli studenti sedettero a sontuosa mensa e presso il Collegio dello stesso prof. cav. Codeglia e presso quello delle *Pie Vergini*, ben note per cordiale ospitalità.

« Nel pomeriggio studenti e professori si recarono in pellegrinaggio a Santa Maria, ove parecchi giorni abitò S. Luigi quando si credette reietto dal padre suo avverso alla sua entrata in religione. Di là tornarono al santuario, ove mons. Peruzzo rivolse loro parole di plauso e consigli buoni, e poscia impartì la solenne benedizione eucaristica.

« Accompagnati dalle Autorità cittadine e dalla banda si recarono alla stazione, tornando a Mantova. »

Abbiamo detto: *cose insolite*. Che un santo venga onorato con pellegrinaggi, messe, e benedizioni, certo non è cosa insolita. Ma che a tali onoranze prendano parte, in forma pubblica e solenne, degli istituti scolastici governativi; che un R. Liceo e un R. Istituto tecnico diano come meta, ad una gita della scolaresca, il nome e i luoghi di un santo - e senza ridurre la gita a un puro passatempo, ma dandole anche un elevato senso educativo e religioso; - questo è veramente cosa insolita. Più insolita, se si pensa che soggetto della festa fu S. Luigi Gonzaga; un santo che, fino a ieri, era... di moda lasciare alla tremula ammirazione dei chierichetti e delle monacelle.

Ebbene; di questa *cosa insolita*, noi ci rallegriamo vivamente. Oggi è un po' di moda chiacchierare di religione; ma questa stessa moda è necessario indizio di un reale ritorno al riconoscimento del vero valore della religione nella vita sociale e, così, nella educazione - intesa questa parola nel senso più eletto - della gioventù. E rallegriamoci che, come è giusto, il giovanissimo ed elettissimo santo dei Gonzaga sia proposto ad ammirazione ed esempio non dei soli chierici, ma di *tutti* i giovani, qualunque sia la loro condizione sociale e la loro futura de-

stinazione. Perché Luigi Gonzaga fu anche, sì, chierico gesuita; ma soltanto dai 19 ai 23 anni: e prima dei 19 anni visse tra i fastigi delle Corti, e sostenne gli uffici che a un giovane principe competevano, pur serbando *sempre* quella esemplarità e purezza di vita che fecero di lui un santo fin dalla fanciullezza. Che se poi, a 19 anni, preferì darsi tutto alla vita religiosa, non fu certo per pavidezza d'animo né per *ascetico egoismo* (come, ahimè, ebbe a dire in un momento di malumore un pur insigne maestro e poeta della nuova Italia): non si dimentichi, infatti, che il giovane Gonzaga, chierico e studente della Compagnia di Gesù, morì facendo da infermiere negli Ospedali di Roma durante la pestilenza del 1591: e, per *egoismo*, sarebbe, anche questo, davvero insolito!

## Avvisi ufficiali

N. 27

### Scrutini ed esami di Educazione fisica.

Gli alunni di scuola pubblica ed anche quelli di scuola privata o paterna che abbiano frequentato i corsi regolari di ginnastica presso una Sezione dell'Ente Nazionale di Educazione Fisica, riceveranno presso le proprie scuole, o presso la sezione di E. F. che frequentano, le istruzioni necessarie per la chiusura dell'anno scolastico.

I candidati ad esami di qualsiasi specie, provenienti da scuola privata o paterna, i quali non abbiano frequentato regolarmente i predetti corsi di E. F., devono sostenere nella sessione di luglio la prova di esame di E. F.. A tal fine, presenteranno al *preside* la relativa domanda, su apposito foglio di protocollo (in carta libera); e pagheranno presso la segreteria scolastica (in contanti) la tassa di E. F. di lire 30,80; inoltre, lire 1,50 per il libretto di E. F., quando già non ne posseggano uno rilasciato nel 1925-26 o nel 1924-25.

E' da avvertire che i candidati privatisti, di cui al comma precedente, devono provare di essere in regola col pagamento della tassa di E. F. anche per gli anni 1924-25 e 1923-24. In caso diverso, dovranno ora pagare la tassa di E. F. anche per gli anni medesimi.

Chi vi ha interesse, si rivolga alla segreteria scolastica, e gli saranno dati i necessari schiarimenti.

N. 28

### Diario delle prove scritte di tutti gli esami che si terranno in questo Liceo-ginnasio nel luglio 1926

#### a) Maturità classica.

(Inizio di ogni prova: ore 9,30).

*Giovedì, 1:* versione dal latino; - *venerdì, 2:* versione in latino; - *lunedì, 5:* italiano; - *martedì, 6:* greco.

#### b) Idoneità alle classi seconda e terza del liceo.

*Martedì 6, ore 8,30:* italiano; - *mercoledì 7, ore 8:* versione dal latino; - *giovedì 8, ore 8:* versione in latino; - *venerdì 9, ore 8:* greco.

#### c) Ammissione al Liceo.

(Inizio d'ogni prova, ore 8,30).

*Mercoledì, 7:* versione dal latino; - *giovedì, 8:* versione in latino; - *venerdì, 9:* italiano; - *sabato, 10:* greco; - *lunedì, 12:* francese.

#### d) Idoneità alla quinta ginnasiale (Inizio d'ogni prova, ore 9).

Le singole prove si terranno nei medesimi giorni indicati per gli esami di ammissione al liceo.

#### e) Ammissione alla quarta ginnasiale.

(Inizio d'ogni prova, ore 8,30).

*Giovedì, 1:* versione dal latino; - *venerdì, 2:* versione in latino; - *sabato, 3:* italiano; - *lunedì, 5:* francese.

#### f) Idoneità alle classi seconda e terza del ginnasio.

(Inizio d'ogni prova, ore 9,30).

*Mercoledì, 7:* versione dal latino; - *giovedì, 8:* versione in latino; - *venerdì, 9:* italiano; - *sabato, 10:* francese (solo per l'idoneità alla terza).

#### g) Ammissione alla prima classe ginnasiale o d'altro istituto medio inferiore.

(Inizio d'ogni prova, ore 8,30).

*Mercoledì, 14:* italiano; - *giovedì, 15:* aritmetica; - *venerdì, 16:* disegno. - La data della *prova integrativa* sarà fissata in seguito.

N. 29

### Avvertenze per le famiglie.

I genitori degli alunni o dei candidati, e così pure i loro rappresentanti o delegati, devono vigilare perchè i loro figliuoli o raccomandati si presentino alle prove d'esame colla dovuta *serietà* e *disciplina*, e colla prescritta puntualità.

Devono astenersi dal far pervenire agli esaminatori *raccomandazioni*, scritte o verbali, a favore dei candidati. Le raccomandazioni mettono in sospetto le Commissioni esaminatrici, e producono, di solito, l'effetto contrario a quello desiderato.

Devono astenersi dall'avvicinare in qualsiasi modo gli esaminatori, durante l'intero periodo degli scrutini e degli esami. I professori, in questo tempo, hanno da espletare un compito molto delicato e faticoso; ed è *doveroso riguardo* il non dar loro noia od incomodo alcuno.

Chi ha bisogno di informazioni che si possano dare, si rivolga esclusivamente alla presidenza e alla segreteria.

Si avverte che a tutti gli esaminatori è *rigorosamente vietato* dare qualsiasi notizia sull'andamento od il risultato degli esami, prima della pubblicazione ufficiale dei risultati stessi.

N. 30

### Carta per le prove.

Ciascun candidato, che non sia alunno di questo Liceo ginnasio, deve recar seco per ciascuna prova scritta *tre* fogli di carta protocollo di buona qualità, scrivendovi sopra il nome con matita non copiativa. Tali fogli verranno, all'inizio di ogni prova, ritirati, e sostituiti da fogli timbrati provveduti di ufficio.

Gli alunni del Liceo-ginnasio non devono portare la carta, che viene loro provveduta d'ufficio.

Durante le prove d'esame, i candidati devono usare esclusivamente i fogli timbrati. Qualunque altra carta, quaderno, foglietto, che essi recassero con sé e non avessero consegnato prima della prova, verrà sequestrata.

N. 31

### Esami di Educazione fisica.

Questi esami, nella sessione estiva, sono fissati pel 25 giugno alle ore 16

per la maturità classica; e pel 6 luglio alle ore 16 per tutti gli esami di idoneità o di ammissione.

## N. 32

### Rettifica all'avviso N. 26.

I programmi particolareggiati, di cui alla seconda parte dell'avviso n. 26, devono essere presentati anche dagli alunni di scuola pubblica non iscritti al Liceo ginnasio di Jesi. Il termine per la presentazione è prorogato al 30 giugno.

## Cronaca della Scuola

Aprile 1926 (seguito).

### Giornata coloniale.

Con questo titolo, nel *Bollettino ufficiale* della P. I., n. 14, del 6 aprile, S. E. il Ministro pubblicava la circolare n. 25, che cominciava così:

« Per iniziativa dell'Istituto Coloniale Italiano, con l'approvazione del Capo del Governo, si è stabilito di tenere per il giorno 21 aprile, Natale di Roma, in tutti i capoluoghi di provincia del Regno, una cerimonia destinata a promuovere nel popolo italiano la formazione di una coscienza coloniale. Tale manifestazione dovrà dimostrare la maturità raggiunta dal nostro paese nel campo della conquista e della colonizzazione, ed essere un atto di fede nel nostro avvenire di nazione coloniale; dovrà inoltre lasciare nel popolo italiano una impressione sintetica e chiara dei progressi reali compiuti dall'Italia nel campo coloniale durante gli ultimi anni, onorare i caduti nella esplorazione, nella conquista e nella colonizzazione africana, e fissare nelle menti idee esatte sulle colonie nel presente e nell'avvenire del nostro paese ».

La circolare proseguiva coll'ordine che a tale manifestazione dovessero pure prendere parte attiva le scuole, con particolari conferenze da tenersi il giorno 20 aprile (essendo il 21 giorno di vacanza).

In obbedienza alle superiori prescrizioni, la *giornata coloniale* fu commemorata nel nostro Liceo-ginnasio con particolare cura.

Al mattino, durante le lezioni, i professori delle prime quattro classi del Ginnasio tennero un appropriato discorso, ciascuno ai propri alunni, spiegando così l'oggetto della giornata coloniale nel modo più accessibile ai giovanetti, secondo la loro età e grado di coltura.

Nel pomeriggio, poi, alle ore 16, le tre classi del Liceo insieme colla classe quinta del Ginnasio furono raccolte in una delle maggiori aule della scuola, ad ascoltare la dotta parola del prof. Raffaele Barchiesi e della signora prof. Ilda Finzi; di cui il primo tracciò rapidamente la storia dell'espansione coloniale italiana in Africa, dai primi tentativi sulle coste del Mar Rosso alla conquista della Libia ed ai fatti più recenti: laddove la signora Finzi illustrò con copiose notizie le condizioni geografiche, climatiche, ed economiche, delle nostre terre africane. I due oratori, molto applauditi dai giovani, che li avevano ascoltati con grande interesse, furono complimentati dal preside e dai colleghi.

### Gita della prima liceale a Ravenna (5 Giugno)

Per iniziativa del nostro signor Preside abbiamo fatto una bellissima gita a Ravenna, il cui ricordo ci rimarrà come di uno dei più bei momenti della nostra vita studentesca. Anche il tempo buono contribuì a rendere più piacevole l'interessantissima giornata ravennate.

Ottimo il viaggio attraverso la fertile vallata dell'Esino, e quindi lungo l'Adriatico. A Rimini, sosta di un'ora e mezzo, fra un treno e l'altro; il tempo di dare una capatina in città, compiere un rapido rifornimento, e visitare il superbo tempio Malatestiano: ed ammirammo, guidati dal prof. Valacca, questo edificio nelle sue parti più belle; incalzati dall'urgenza del tempo. Eccoci di nuovo alla stazione, verso Ravenna: due ore, e ci appare la città che accolse il divino poeta negli ultimi anni, e seppe gli splendori del fasto bizantino.

Ci fermammo nella bella piazza Vittorio Emanuele, inondata dal sole prepotente di giugno; mentre i nostri fotografi mettevano in azione le loro macchine.

Dopo aver visitato il sepolcro di Dante e l'Accademia di Belle Arti, finalmente andammo a soddisfare gli stimoli del potentissimo appetito; molto allegro il pran-

zo; vivace la conversazione, protrattasi a lungo tra risate liete e discussioni animate.

Nel pomeriggio visitammo i grandi monumenti di Ravenna: san Vitale, e i mausolei di Galla Placidia e di Teodorico. La caratteristica chiesa bizantina ci appare all'esterno come un rozzo edificio di tipo orientale; ma subito entrati si rimane ammirati della splendida architettura, dei mosaici meravigliosi, dei capitelli incantevoli lavorati a finissima trina. Il mausoleo di Galla Placidia ci mostra, nella sua penombra giallastra, i bellissimi mosaici che ricoprono tutta la volta, e le tre grandi arche massicce. - Quindi entriamo nel Museo di antichità, le cui pareti ricoperte di frammenti di marmi e di bassorilievi attirano qua e là la nostra attenzione, purtroppo piuttosto profana in archeologia.

Dopo tanto cammino, un altro rifornimento; e ci rinfreschiamo con un ottimo gelato. E' una breve sosta; poi ci dirigiamo in quattro carrozze al sepolcro di Teodorico, mole massiccia di blocchi sovrapposti senza calce e con la pesantissima cupola di un sol pezzo. Rientrando in città ci fermiamo a S. Apollinare Nuovo; dove altri mosaici ornano le pareti, e all'edificio sovrasta un agile campanile. Quindi iniziamo il viaggio di ritorno: e sulla via della stazione ci trattiene ancora la chiesa di S. Giovanni.

Anche il viaggio di ritorno fu assai allegro, ed ottimamente compiuto nelle ore fresche della notte: giungemmo ad Jesi ben contenti di una giornata così bella, allegra, e interessante. E il nostro animo si rivolge grato al nostro signor Preside ed all'egregio prof. Valacca, che ci hanno gentilmente accompagnati, augurandoci ch'essi rimangano fra noi per esserci di guida nell'aspro cammino degli studi.

ADOLFO MEDI.

### Rubrica dell'Amministrazione

Nuovi abbonamenti per l'annata 1925-26  
(continuazione: vedi num. 5):

- |   |       |
|---|-------|
| 128. Rev. D. Giulio Cini, ord.                      | L. 10 |
| 129. Cav. avv. Giuseppe Schiralli, o.               | » 10  |
| 130. Not. Nicola Di Marco, sost.                    | » 15  |
| 131. sig. Giacomo Fagiano, o.                       | » 10  |
| 132. Ditta Castellani, Mancini e Fiori, s.          | » 15  |
| 133. Presidenza R. Scuola Complementare di Jesi, o. | » 10  |
| 134. sig. Giulio Maraschini, ins., o.               | » 10  |
| 135. sig. Cav. Angelo Zappelli, s.                  | » 15  |
| 136. sig. Dott. Giulio Vitali, o.                   | » 10  |
| 137. sig. Vittorio Achilli, o.                      | » 10  |
| 138. sig. Alfredo Moreschi, o.                      | » 10  |
| 139. Rev. D. Nazareno Terella, s.                   | » 15  |

a Riportare L. 140

	Riporto L.	140
140. Conte Ugo Agabiti-Rosei, s. . .	>	15
141. sig. Carlo Bonaminio, s. . .	>	15
142. sig. Cesare Paoletti, o. . .	>	10
143. sig.ra Lea Gandolfi-Vitali, s. . .	>	15
144. sig. Aurelio Sardella, o. . .	>	10
145. sig. Giuseppe Picchio, s. . .	>	15
146. sig.ra Teresa De Luca, s. . .	>	15
147. Prof. Domenico Venditori, s. . .	>	15
148. sig. Pietro Fusco, o. . .	>	10
149. sig. Nazareno Tittarelli, o. . .	>	10
150. Cav. avv. Giuseppe Apostoli, o. . .	>	10
	Totale L.	280
Importo delle 127 quote precedenti	>	1530
	Totale al 16 giugno L.	1810

Siamo assai grati a tutti questi amici che han voluto anche recentemente testi-

moniare al nostro Gazzettino la loro benevolenza versando la quota d'associazione. Ringraziamo particolarmente la rispettabile Ditta Castellani, Mancini e Flori; la quale, non legata alla nostra Scuola da alcun interesse, ha dato il suo contributo per lodevole mecenatismo: esempio che meriterebbe di trovar largo seguito.

Ma vi è un numero cospicuo di amici, i quali gentilmente hanno ricevuto il Gazzettino per tutto l'anno (e di ciò pure loro siamo grati: ben lieti di constatare che due sole persone han fatto la scortesia di respingerlo); ma finora non hanno dato il loro contributo di associazione. A questi amici rivolgiamo ora particolare appello, perchè completino la loro cortesia

inviando l'importo di associazione per l'annata che volge al termine. Pensino, questi amici, che il Gazzettino è in deficit. I numeri sin qui pubblicati importano una spesa di circa 2300 lire; senza contare il presente, ed il prossimo numero di agosto che completerà l'annata. Occorre, pertanto, che gli amici morosi provvedano d'urgenza a far il loro dovere.

Abbonatevi al *Gazzettino*

Prof. A. LANTRUA, Direttore responsabile

Jesi, 1926 - La Tipografica Jesina

## AVVERTENZA

Il prossimo numero, di agosto, sarà l'ultimo dell'anno scolastico 1925-26. Esso sarà pubblicato entro il mese di luglio; e comprenderà la continuazione della Cronaca (dalla fine di aprile a luglio) e i risultati degli esami. Nello stesso numero si dirà se ed a quali condizioni il GAZZETTINO potrà continuare le pubblicazioni pel prossimo anno scolastico. Ciò dipenderà anche dai circa cento amici, che hanno ricevuto il giornale per tutto l'anno, ma non hanno ancora pagato l'associazione.

### Libreria Cartoleria Tipografia FLORI

Registri - Partecipazioni - Carte, cartoni, pergamine - Cancelleria - Compassi - Saponi - Profumi, Oggetti per regalo.

### Cartoleria, Profumeria CARLOTTA ZOCCHI

CORSO VITT. EMAN. II, 23

Oggetti scolastici d'ogni genere - Inchiostri finissimi - Profumi esteri e nazionali.

Per inserzioni sul GAZZETTINO domandare schiarimenti alla Amministrazione (presso la segreteria del Liceo-ginnasio).